

PROPOSTA DI LEGGE

“Istituzione della Festa dell'Unità nazionale”

su delibera del Consiglio Comunale di Lampedusa e Linosa, approvata il 21 ottobre
2009

Relazione

Signor Presidente, Onorevoli Colleghi!

Nel 2011 ricorre il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, proclamata dopo la Seconda guerra di Indipendenza e l'impresa leggendaria dei Mille di Garibaldi nel Meridione d'Italia, che con un referendum plebiscitario aderì senza alcuna esitazione al nuovo Stato.

L'unificazione nazionale si poté completare oltre 50 anni dopo, al termine del primo conflitto mondiale con il sacrificio di tante vite di uomini che hanno creduto nei valori comuni, nell'unità di intenti e nella concordia nazionale.

Il popolo italiano, attraverso le sue più nobili espressioni e con la partecipazione di tutti gli strati sociali, ha voluto fermamente e con determinazione, in modo sempre più crescente, l'unità del Paese per collocare l'Italia in una posizione internazionale più dignitosa e per cementare vincoli, che si basano su tradizioni e valori identitari, assolutamente riconoscibili.

Nel momento in cui nei giorni nostri - a causa di travagli interni, determinati da furibondi e irrazionali scontri sociali e politici che talora investono finanche le massime Istituzioni della Repubblica - si vanno profilando tentativi perniciosi di affievolimento del sentimento nazionale, appare opportuno stringersi viepiù intorno a quei valori in cui hanno creduto i Padri del Risorgimento italiano.

La Patria ogni anno commemora il 25 aprile la festa della Liberazione, il 2 giugno la festa della Repubblica, il 4 novembre la festa delle Forze Armate. In queste date il popolo italiano si sente particolarmente trasportato a riunirsi attorno ai simboli dell'Unità

Nazionale, che sono il Tricolore e l'Inno Nazionale, che taluno insensatamente mette in discussione.

Da più parti si avverte la necessità di celebrare una festa che ricordi a tutti l'appartenenza ad una cultura e ad una fede comune e ad una identità di valori. Anche per scacciare il demone della secessione, che taluno sconsideratamente paventa più per gioco politico che per reale convinzione.

Il Sindaco di Lampedusa e Linosa, la Giunta, il Consiglio Comunale e l'intero popolo delle isole Pelagie hanno ritenuto, nell'attuale momento di grave crisi istituzionale, di avviare un processo che porti a rafforzare il comune sentire.

Si è deliberato, nel contesto di iniziative specifiche e mirate, di proporre una data apposita per celebrare l'Unità d'Italia.

Il 23 settembre 1943, nel momento in cui l'Italia era percorsa da terribili eventi che la portavano al suo sfaldamento, dividendosi addirittura in due parti, l'una contro l'altra armata, un giovane di 23 anni, Vice Brigadiere dei Carabinieri, Salvo D'Acquisto, mentre tutti fuggivano per porsi in salvo, così lasciando l'Italia e il suo popolo in balia della violenza e del terrore, rimaneva a compiere il suo dovere nel posto dove la Patria lo aveva chiamato. E quando barbari nazisti in modo scellerato decidevano di trucidare 22 ostaggi innocenti per rappresaglia, Egli si ergeva e donava la sua vita per salvare quella dei cittadini che lo Stato gli aveva affidato di tutelare.

Per il suo nobile atto la Patria gli ha concesso il più alto riconoscimento: la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Il suo gesto si pone come uno spartiacque invalicabile e insormontabile fra coloro che hanno tentato di dividere il Paese e coloro che invece insieme a Lui hanno resistito per ricostruirlo, su nuove basi: quelle della tolleranza, della solidarietà e della pace.

Egli può benissimo rappresentare quell'Ideale di unità e di identità nazionale, che il popolo italiano e soprattutto i giovani, come Lui, ricercano ogni giorno nelle strade, nelle case, nei luoghi di lavoro e di preghiera, per sentirsi pienamente Italiani, da Lampedusa alle Alpi.

Questo messaggio unitario parte dall'estremo lembo meridionale dell'Italia e dell'Europa. I Lampedusani e i Linosani auspicano che:

- il Parlamento Nazionale approvi il sotto indicato articolo unico che istituisce la "Festa dell'Unità Nazionale" il 23 settembre, giorno della ricorrenza della fucilazione dell'Eroe;

- nel luogo, dove D'Acquisto è stato fucilato, oggi terreno di proprietà privata in cui non si può accedere liberamente e dove non vi è che un cippo che viene ripulito solo in occasione della commemorazione dell'evento (una volta ogni 5 anni), sia eretto un monumento, degno del suo gesto altruistico, in cui possano sostare pellegrini e visitatori per raccogliersi in meditazione e ricordare uno degli atti più eroici della Storia patria;

- tutti i Comuni d'Italia adottino analoga delibera a favore della proposta di legge e concorrano con un contributo di euro 500, deliberato in Consiglio Comunale, alla realizzazione del monumento.

Tutte le delibere potrebbero essere raccolte nel Museo della Patria, il Vittoriano.

Articolo 1 **(Istituzione della Festa dell'Unità Nazionale)**

1. La Repubblica Italiana riconosce il 23 settembre quale "Festa dell'Unità Nazionale".
2. In occasione della Festa, di cui al comma 1, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e gli Enti territoriali promuovono idonee iniziative per esaltare i valori e le tradizioni su cui si basa l'Unità della Patria.
3. La giornata del 23 settembre è considerata Festa nazionale al pari di quella del 2 giugno.